

The logo features the acronym 'P.A.I.' in a bold, green, sans-serif font. The letters are enclosed within a large, thin green circle. A thick green horizontal bar passes behind the circle, and a dark blue horizontal bar passes behind the text. A large green bracket is positioned to the right of the circle, partially overlapping the blue bar.

P.A.I.

2018 - 2019

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CASTROVILLARI





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Scuola secondaria di 1° grado

Castrovillari



Indirizzo: Via Coscile, 28 - Castrovillari (CS)

Sito web: www.scuolamediacastrovillari.gov.it

E.mail: csmm303009@istruzione.it - PEC: csmm303009@pec.istruzione.it

Tel: 0981 21161 - Fax: 0981/209108 - Cod. Mecc: CSMM303009 - Cod. Fis :

94023430781



REGIONE CALABRIA

Scuola Secondaria di Primo Grado Castrovillari (CS) a.s. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	24
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	29
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro (disturbo aspecifico delle abilità scolastiche, disturbo della sfera emozionale).	1
3. svantaggio	19
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	/
Totali	72
11,3 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Coinvolgimento nell'attività di monitoraggio dell'inclusione scolastica.	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Coinvolgimento nell'attività di monitoraggio dell'inclusione scolastica.	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Coinvolgimento nell'attività di monitoraggio dell'inclusione scolastica.	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su	Sì

	genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Condivisione PDP/PEI e scelte educative. Condivisione percorsi orientativi. Coinvolgimento nell'attività di monitoraggio inclusione scolastica. Partecipazione di rappresentante dei genitori al GLI di Istituto.	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati: collaborazione con Servizi Sociali del comune di Castrovillari	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro: Progetto assistenza specialistica a supporto alunni con disabilità L.27/85. Informazione e consulenza: Sportello Provinciale Autismo. Sportello Associazione Italiana Dislessia.	Sì
	Progetti territoriali integrati: collaborazione con Associazioni attive nella città per attività di doposcuola, ludico ricreative e di inclusione sociale (Associazione Famiglie Disabili, Associazione Due di Due Onlus)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche	Sì

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro: <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di formazione AID “Le problematiche dei BES”. 2. Corso formazione AID “Diverse strategie di apprendimento”. 3. Corso di formazione Dislessia amica 4° turno. 4. Seminario di Studi “Modelli di apprendimento-insegnamento a confronto” prof. F. Bossio UNICAL. 5. UF “Teachers include digital 2” CTI Don Milani- De Matera. 6. Corso di formazione “Star bene insieme a scuola” Dott.ssa M. Martirani. 7. Corso di formazione “Docente referente/coordinatore per l’inclusione” USR Calabria. 8. Corso di formazione AID “Referente BES/DSA”. 9. Corso di formazione “Progetto scuola di Special Olympics Italia inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l’attività motoria e sportiva”. 10. Corso orientamento. 11. Formazione di ambito promossa da Istituto Mattei – Pitagora – Calvosa scuola capofila di ambito 				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La nostra **scuola** elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione

condivisa da tutto il personale (Piano annuale per l'Inclusione); organizza e coordina gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali; valorizza la famiglia come risorsa per un intervento educativo

sinergico; attua metodologie e pratiche didattiche incentrate su approcci laboratoriali e collaborativi; applica una valutazione formativa e orientativa attraverso azioni unitarie e coerenti con l'ideale di inclusione perseguito.

• Il Dirigente Scolastico

Azioni di indirizzo: orienta sulle priorità educative, sui percorsi e le azioni specifiche nella programmazione dell'O.F., nel P.A.I. e nell'organizzazione del servizio scolastico unitamente agli altri soggetti coinvolti.

Sistemi di partecipazione e di decisione: predispone il piano delle attività collegiali funzionali all'insegnamento e dei gruppi di lavoro, attraverso azioni di coordinamento e monitoraggio di sostegno e inclusione. Promuove e organizza incontri aperti alle famiglie e agli altri soggetti del territorio (operatori servizi socio-sanitari, associazioni culturali e volontariato, privato sociale...) finalizzati a far conoscere i processi e le attività della scuola per l'inclusione.

Sistemi di coordinamento: insieme agli organi collegiali individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato.

Azioni di miglioramento: promuove momenti di autoanalisi di istituto e di autovalutazione del grado d'inclusività della scuola.

Relazioni con la famiglia: in sinergia con i docenti FFSS Area Sostegno e Inclusività, i CdiC, i docenti specializzati, promuove e coordina la partecipazione delle famiglie per favorire la continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza e condivisione di buone pratiche educative inclusive.

Relazioni con i servizi sanitari territoriali: in sinergia con i docenti FFSS Area Sostegno e Inclusività, i CdiC, i docenti specializzati, promuove e attiva iniziative di collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio per

attività di screening precoce e di osservazione sistematica dei disturbi specifici dell'apprendimento e per il coordinamento degli interventi di integrazione scolastica di tutti gli alunni con BES.

Relazioni con altri soggetti del territorio (intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione): assieme ai docenti FS e/o al referente di progetto, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi, per attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare sinergie nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale.

• Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

Elabora il PAI, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), riferito a tutti gli alunni con BES mediante un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, lo sottopone alla discussione e alla delibera del Collegio dei docenti.

Rileva i BES nella scuola sulla base delle segnalazioni di ogni C.diC.

Documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere dall'Istituzione Scolastica.

Supporta i docenti con azioni di confronto e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione

delle classi.

Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- **Il Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'inclusione (GLI):**

Crea rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative di integrazione.

Definisce e specifica i processi di integrazione nei contesti.

Esplica funzioni consultive (assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti, confronto inter istituzionale nel corso dell'anno, documentazione e banca dati).

- **Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLI Operativo) per ogni alunno con disabilità**

Predisporre il PDF e il PEI, congiuntamente al C.di C., ai genitori dell'alunno con disabilità, agli operatori ASL che seguono il minore e, nell'eventualità, agli operatori socio-sanitari e/o psicopedagogici, ai collaboratori scolastici preposti all'assistenza igienica dell'alunno.

Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

Si riunisce periodicamente almeno due volte all'anno.

- **Il Collegio dei Docenti:**

Discute e delibera entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti.

Esplicita nel Piano dell'Offerta Formativa le linee programmatiche per l'inclusione; approva la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

- **Il Consiglio di Classe**

Rileva, indica e riconosce alunni con BES sulla base di documentazione presente agli atti della scuola, elementi oggettivi (es: segnalazione degli operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte.

Delibera l'adozione di un percorso individualizzato e/o personalizzato.

Redige e approva il PDP, individua gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Redige e approva il PEI.

Monitora l'efficacia degli interventi progettati.

- **Il Docente di sostegno**

Supporta il C. di C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche integrative e inclusive.

Coordina e predisporre una proposta di P.E.I., discussa e approvata in sede di GLHO.

Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti della programmazione relativa alla propria disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative.

Conduce direttamente interventi centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base della conoscenza di metodologie specifiche.

Assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame;

Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;

Mantiene i rapporti con le famiglie e condivide con loro la proposta di un percorso individualizzato più adatto all'alunno con disabilità.

Conduce attività di piccolo gruppo, sia per il recupero che per il consolidamento e/o potenziamento degli apprendimenti a seconda delle esigenze dei singoli alunni e del gruppo-classe.

- **Educatore professionale/ AEC/ Psicologo scolastico:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- **Assistenti di base (alla persona):** coadiuvano i consigli di classe nella gestione delle autonomie personali degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di alunni con BES, favorisce la formazione estesa a tutti i docenti al fine di sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza della comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi. La strutturazione dei percorsi formativi si focalizza sull'individuazione dei bisogni e sulla didattica speciale con particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali e alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

L'Istituto attua risorse e prassi per l'inclusione degli alunni con BES, attraverso la condivisione a livello territoriale di progetti formativi comuni.

Si auspica, in coerenza con l'attività formativa svolta nell'anno scolastico 2017/2018, di poter attuare anche nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- misure compensative e strumenti dispensativi per l'inclusione;
- formazione sulla didattica per competenze attraverso la tecnologia;
- gestione dei comportamenti problema in classe;
- prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.
- didattica interculturale /L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli **alunni con BES** vengono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi educativo-didattici previsti. Si valuta l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinde dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Per gli **alunni con DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (anche per le lingue straniere). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario.

La valutazione tiene conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Ove il C.di C. lo ritenga necessario, può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si devono specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;

➤ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;

➤ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Le linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità stabiliscono che: “la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance”.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'inizio dell'anno saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti.

I C.di C. affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, con l'aiuto di uno strumento per la rilevazione dei funzionamenti problematici, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

Il C.di C. redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei C.di C., raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni dei GLI, verrà messo al corrente dalla FS Sostegno e Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il Personale non docente (collaboratori scolastici, assistenti di base) si occuperanno dell'assistenza personale e della vigilanza degli alunni con disabilità in ambiente scolastico. Forniranno supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

Psicologo scolastico, educatore professionale, AEC, volontari del Servizio Civile collaborano con il C.d.C., promuovendo interventi educativi e inerenti l'autonomia, in favore dell'alunno con BES in classe o in altre sedi dell'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già con vari enti territoriali, quali l'équipe di Neuropsichiatria infantile ASP n° 2 di

CASTROVILLARI, i Servizi Sociali del Comune, l'Associazione Famiglie Disabili, l'Associazione Due di Due Onlus, lo SPA (Sportello Provinciale Autismo-CS) e lo sportello AID (Associazione Italiana Dislessia).

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possano ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente nel corso dell'a.s. 2018/19.

Nello specifico si ritiene importante poter:

✓ attivare degli interventi riabilitativi (musicoterapia, psicomotricità, laboratori di manipolazione);

✓ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;

✓ favorire incontri con esperti dell'ASP e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;

✓ avere a disposizione figure specialistiche per sostenere i diversi bisogni della comunità scolastica;

✓ avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola, fonda l'azione educativa sulla fattiva collaborazione e corresponsabilità con le famiglie e favorisce al massimo l'assunzione da parte di quest'ultima, del suo ruolo formativo, sì da rendere maggiormente incisivo il percorso di istruzione educativa.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP /PEI;
- il coinvolgimento in azioni di monitoraggio dell'inclusione scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È necessario rivolgere particolare attenzione ai bisogni individuati all'interno dei processi di crescita collettiva. I percorsi formativi/inclusivi devono prevedere forme, modalità e strumenti da adottare al fine di promuovere un'equilibrata formazione degli alunni con BES.

Privilegiare, pertanto, gli apprendimenti significativi mediante la progettazione di un modello di didattica formativa che includa la sperimentazione, la flessibilità, l'innovazione attraverso tecnologie multimediali e favorisca quanto più possibile le dinamiche motivazionali che concorrono allo sviluppo di abilità di tipo creativo-partecipativo (configurazione di un percorso trasversale di didattica laboratoriale: simulazione, problem-solving, tutoring, apprendimento cooperativo...).

Promuovere altresì, strategie relazionali attive, intese come risorse per favorire il percorso di inclusione nel quale vengano apprezzati i valori della personalità di ognuno, considerando la "diversità" come occasione di originalità e non come elemento di discriminazione culturale.

Gli Insegnanti potranno avvalersi sia della documentazione e dei materiali specifici in dotazione c/o il sito web dell'Istituto (area modulistica e/o apposito spazio dedicato all'inclusione) sia delle figure esperte presenti nell'istituto per la formulazione di programmazioni e attività inclusive.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto, attraverso scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio può diventare protagonista nel processo di inclusione, mettendo in campo tutto ciò che possa favorire un "clima" di lavoro collaborativo, partecipativo e di condivisione delle visioni e delle scelte.

Infine, l'ottimizzazione delle risorse per tutti gli "attori" della vita scolastica si propone di ampliare, incentivare modalità e strategie didattiche cooperative e metacognitive, favorire e potenziare la comunicazione all'interno (e all'esterno) del gruppo classe. in un ambiente di apprendimento nel quale riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe,;

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente

tematica inclusiva attraverso l'innovazione didattica, l'utilizzo sistematico della LIM, di strumenti e ambienti multimediali.

Nell'organizzazione delle attività inclusive, utilizzerà:

- le risorse professionali interne da riconoscere e valorizzare per le competenze e per la possibilità di costruire ponti e connessioni con i colleghi;
- le risorse professionali esterne messe a disposizione dall'ente locale;
- le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

Infine, considerato il cospicuo numero di alunni con BES nell'Istituto, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono hanno bisogno di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di figure specialistiche a supporto degli alunni con disabilità per tutta la durata dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

La scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni, quali la lavagna interattiva multimediale, sintesi vocale, tablet, pc, software didattici adeguati ai diversi bisogni degli alunni.

La scuola ha avanzato la richiesta di ulteriori ausili informatici, nonché di risorse professionali (docenti, assistenti alla persona, educatori, psicologi, AEC) adeguate e di diritto agli alunni con B.E.S. per l'a.s.2018/19, mentre continuerà l'azione di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, di n.°4 figure specialistiche (1 educatore professionale, 2 AEC e 1 psicologo scolastico) già individuate lo scorso anno nell'ambito del progetto comunale a supporto della disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", ponendo l'accento sulla centralità dell'alunno, nel suo processo di apprendimento-formazione e garantisce il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica, la formazione costituisce la valorizzazione delle competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente, formazione che consenta di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, creatività, affettività e ancora, la capacità di valutare ed operare scelte ragionate per la costruzione di un progetto di vita. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La transizione dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado costituisce spesso un evento difficile se non è accompagnato da iniziative di raccordo fra i due

ordini di scuole, fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".
Le fasi di transizione dovranno prevedere il coordinamento dei curricula e dei percorsi relativi alle varie aree di intervento educativo, nonché momenti di collaborazione integrata fra i docenti dei due ordini di scuola in base a specifiche attività.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (Legge Regionale Diritto allo studio 27/85; Progetto aree a rischio).**
- **Risultati del questionario 2017/2018 sull'Inclusività dell'Istituto.**
- **Regolamento GLI a.s. 2017/18**